



**Ordine Regionale degli Assistenti Sociali della Basilicata**

---

**TRIENNIO (2020 – 2022)**  
**PIANO TRIENNALE**  
**INTEGRATO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E**  
**PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

*Ordine degli Assistenti Sociali della Regione  
Basilicata*

*(Redatto da Radames Formato Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della  
Trasparenza Amministrativa)*

Adottato e innovato con Delibera del Consiglio Direttivo in data **15/01/2020**



**Sommario:**

**Premessa**

**Sezione 1 -Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione:**

1. Riferimenti normativi
2. Destinatari del Piano
3. Organizzazione dell'Ordine Regionale
4. Individuazione delle aree di rischio
5. Valutazione del rischio, ponderazione ed adozione di misure di prevenzione
6. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente
7. Segnalazione illeciti (Whistleblowing)

**Sezione 2: Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità:**

1. Fonti normative
2. Contenuti
3. Accesso civico per mancata pubblicazione di dati

**Allegati:**

- a. Modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico (Whistleblowing)
- b. Richiesta di Accesso Civico
- c. Esempio indicazione area di rischio
- d. Esempio di misure di prevenzione



## Premessa

1. La legge n. 190 del 2012 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e il decreto legislativo n. 33 del 2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* hanno subito rilevanti modifiche ed integrazioni ad opera del più recente decreto legislativo n. 97 del 2016 (cd. Decreto Madia), entrato in vigore in data 23 giugno 2016 e recante semplificazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza. Si ricorda che con ordinanza n. 1093 del 1° aprile 2016 il Consiglio di Stato, a seguito del ricorso in appello del Consiglio nazionale forense ed altri ordini territoriali, ha sospeso in via cautelare l’esecutività della sentenza del Tar Lazio n. 11392/2015 e l’efficacia della delibera n. 145/2014 -con la quale l’ANAC aveva affermato la soggezione degli Ordini professionali alla normativa anticorruzione e trasparenza<sup>1</sup>.
2. La prima novità introdotta dal decreto legislativo riguarda l’ambito di applicazione soggettivo. L’art. 3 modifica l’art. 2 del D.Lgs. 33/2013 ed inserisce l’articolo 2-bis *“Ambito soggettivo di applicazione”*. Quest’ultima disposizione al comma 2 lett. a) stabilisce che la disciplina prevista per le *“pubbliche amministrazioni”* di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, si applica, **in quanto compatibile**, agli Enti Pubblici Economici e agli Ordini Professionali, riconoscendo l’esigenza di proporzionare l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza in base alle **peculiarità organizzative e gestionali degli Ordini e collegi professionali**. Tale principio è ribadito all’articolo 4, comma 1-ter che, nel modificare l’articolo 3 del D.Lgs. 33/2013, introduce una sorta di *“clausola di flessibilità”* che consente all’Autorità nazionale anticorruzione, in sede di redazione e predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione, di modulare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione in relazione alla natura dei soggetti, alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte. Il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato in via definitiva dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016. Prevede apposita sezione dedicata agli

1Il Consiglio di Stato si è espresso in tal senso *“tenuto anche conto degli sviluppi normativi [...] in itinere, aventi finalità chiarificatrici [...] riguardo alla portata applicativa soggettiva dell’attuale disciplina normativa in materia di contrasto alla corruzione”*.

Ordini e collegi professionali.

Il Consiglio Direttivo dell’Ordine degli Assistenti Sociali della Basilicata ha nominato, nella persona del



sottoscritto Radames Formato il Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa in quanto coincidente con la figura del Dirigente/Responsabile Amministrativo.

Il presente Piano integrato si articola in 2 Sezioni separate specificamente dedicate a cui viene aggiunta una parte operativa relativa agli Allegati.

**Sezione 1 :** *Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione*

**Sezione 2 :** *Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità*

**Allegati :** modulistica agevolativa non obbligatoria



**Sezione 1**  
**Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione**

**1. Riferimenti normativi**

- A. *Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.*
- B. Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".
- C. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013, n. 1, recante "*Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".
- D. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".
- E. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".
- F. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
- G. D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- H. Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 recante "*Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*".
- I. Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*".



- J. Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);
- K. Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in G.U., serie generale, n. 197 del 24.08.2016.
- L. Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione
- a. Articolo 314 c.p. - Peculato. 2
  - b. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui. 3
  - c. Articolo 317 c.p. - Concussione. 4
  - d. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione. 5
  - e. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. 6
  - f. Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
  - g. Articolo 319 quater -Induzione indebita a dare o promettere utilità.
  - h. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
  - i. Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
  - j. Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
  - k. Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
  - l. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

## 2. Destinatari del Piano

Le disposizioni del PTPC, oltre ai dipendenti (ove presenti), si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

1. ai componenti del Consiglio Direttivo;
2. ai componenti delle Commissioni (anche esterni se deliberato in futuro);
3. ai consulenti;
4. ai revisori dei conti;
5. ai titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

I componenti eletti quali Consiglieri dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Basilicata per il periodo 2017 -2021 hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'articolo 20 del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

**Non hanno** rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 14 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella parte in cui stabilisce la pubblicazione dei dati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo, poiché il decreto legislativo n. 97 del 2016 ha ristretto l'anzidetto obbligo ai soli componenti degli organi di



indirizzo politico di Stato, regioni ed enti locali [art. 13, lett. b), che ha modificato l'art. 14 del D.lgs. 33/2013].

### 3. Organizzazione dell'Ordine

Gli Ordini Regionali degli Assistenti Sociali sono disciplinati dalla legge N° 84 del 23 marzo 1993 e nella parte dei requisiti accademici di accesso dal DPR 328/2001 e ss.mm.ii.

Gli organi dell'Ordine sono:

- a. **Assemblea degli Iscritti:** è costituita dagli iscritti all'Albo. I compiti e le attribuzioni sono definite dalla Legge Istitutiva e s.m.i. (Elenco non esaustivo principali riferimenti di legge:
- b. **Consiglio Direttivo:** è un organismo eletto dall'Assemblea degli Iscritti. I compiti e le attribuzioni sono definite dalla Legge Istitutiva. Per il suo funzionamento sempre in attuazione di quanto previsto dalla legge istitutiva pone in riscossione una Tassa annuale di iscrizione. Per tale riscossione può dotarsi di Regolamenti Interni che devono essere approvati dal consiglio direttivo. Sul portale istituzionale dell'Ordine sono indicati i nominativi e i relativi Curricula vitae.
- c. **Collegio dei Revisori:** è un organismo eletto dall'Assemblea degli Iscritti. I compiti e le attribuzioni sono definite dalla Legge Costitutiva e dalla normativa che ne disciplina i compiti e le attività.

Per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, l'Ordine può costituire al proprio interno Commissioni per lo svolgimento di attività inerenti il fine istituzionale. I componenti delle Commissioni possono essere sia interni al Consiglio Direttivo che esterni al medesimo.

Le commissioni in vigore all'atto dell'approvazione del presente regolamento sono costituite esclusivamente da componenti interni. Esse resteranno in carica fino alla naturale scadenza degli attuali organi di governo.

Il funzionamento delle Commissioni può essere regolato da apposito regolamento approvato dal Consiglio Direttivo

### 4. Individuazione delle aree di rischio

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione, che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio.

Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio.



Di seguito le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento.
2. Progressioni di carriera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) Area servizi e forniture

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

E) Aree specifiche di rischio (indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 -Delibera Anac n. 831 del 3 agosto 2016 -Parte speciale -Titolo III Ordini e Collegi professionali)

1. Formazione professionale continua. .
2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi
3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici

**5. Valutazione del rischio, ponderazione ed adozione di misure di prevenzione**

Per ogni processo descritto nel punto precedente sono di seguito individuati il grado di rischio e i rimedi preventivi previsti.





A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento BASSO
2. Progressioni di carriera BASSO
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna: MEDIO

B) Area servizi e forniture MEDIO

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo BASSO
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione: BASSO
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi: BASSO

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti: BASSO
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori: BASSO
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica: BASSO

E) Aree specifiche di rischio (indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 -Delibera Anac n. 831 del 3 agosto 2016 -Parte speciale -Titolo III Ordini e Collegi professionali)

1. Formazione professionale continua: BASSO
2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi: BASSO
3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici: BASSO

**6. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente**

Il Consiglio provvederà ad effettuare incontri periodici con il personale dipendente diretti ad illustrare il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi. A tal fine ad ogni dipendente è stata consegnata in forma cartacea ed in forma elettronica con link sul desktop del computer in uso del D. P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” unitamente al Codice Etico elaborato dal responsabile della prevenzione della corruzione trasparenza. Il personale dipendente è stato invitato a dare rigida applicazione al Codice di Comportamento.

### **7. Segnalazione illeciti – Whistleblowing**

La legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” ha introdotto nel vigente ordinamento un sistema di prevenzione amministrativa della corruzione. Nell’ambito di tale sistema è prevista la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro (art. 54 bis d.lgs. n.165/2001). Il dipendente che segnala un illecito non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla denuncia presentata. La denuncia è, inoltre, sottratta all’accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) prevede che le Amministrazioni adottino adeguati accorgimenti atti ad assicurare il principio della tutela della riservatezza dell’identità del dipendente autore della segnalazione all’Amministrazione di appartenenza, identità che deve essere protetta anche in ogni contesto successivo alla segnalazione

Tali segnalazioni potranno essere effettuate dal dipendente compilando il modulo reso disponibile dall’Ordine/amministrazione sul proprio sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto-sezione “Altri contenuti-Piano Anticorruzione” dove sono specificate altresì le modalità di compilazione e di invio della segnalazione. La segnalazione deve essere presentata unicamente mediante invio, all’indirizzo di posta elettronica a tal fine attivato,. La suddetta casella di posta elettronica è accessibile e consultabile esclusivamente dal RPCT, che è tenuto a garantire la riservatezza del segnalante ai sensi delle vigenti disposizioni normative. Il RPCT prende in carico la segnalazione per una prima sommaria istruttoria. Qualora necessario, richiede chiarimenti al segnalante e/o a eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione, con l’adozione delle necessarie cautele. Il RPCT, sulla base di una valutazione dei fatti oggetto della segnalazione, può decidere, in caso di evidente e manifesta infondatezza, di archiviare la segnalazione. In caso contrario, valuta a chi inoltrare la segnalazione in relazione ai profili di illiceità riscontrati tra i seguenti soggetti: dirigente della struttura cui è ascrivibile il fatto; Ufficio Procedimenti Disciplinari; Autorità giudiziaria; Corte dei conti; ANAC; Dipartimento della funzione pubblica. La valutazione dei fatti oggetto di segnalazione da parte del RPCT dovrà concludersi entro il termine di 45 giorni dalla data di ricevimento della segnalazione. Il RPCT avrà cura di informare il segnalante dell’esito della segnalazione, con modalità tali da garantire comunque la riservatezza della sua identità. Il RPCT darà conto, con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell’identità del segnalante, del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all’interno della relazione annuale di cui all’art. 1, co. 14, della legge 190/2012.

### **Sezione 2**

## **Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità**

### **1. Fonti normative**

Le principali fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato sono il Decreto Legislativo n. 33/2013 e le Delibere n. 2/2012 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell'ANAC. Si precisa che è stato consultato il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* (G.U. 8 giugno 2016, n. 132); Da ultimo è stato consultato anche il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, (GU Serie Generale n.287 del 07-12-2019) approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1064 del 14/11/2019. Il comma 1, lett. a) e b) dell'art. 41 del d.lgs. 97/2016, modificando la l. 190/2012, specifica che il PNA *«costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a)»*.

### **2. Contenuti**

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso di realizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio. La Sezione *Amministrazione Trasparente* avrà un *link* sulla *Home Page* del sito web del Consiglio che trasferirà l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica. All'interno di ogni successiva pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003. In particolare di seguito i contenuti delle singole pagine web che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del d. lgs. n. 33/2013) Si precisa che dovrà essere adottato apposito regolamento in merito agli obblighi di cui all'art. 5 (*Accesso civico*) del D. Lgs. 33 del 2013 per come modificato dall'art. 6 del D. Lgs. 97 del 2016.

A) *Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12)* Sono pubblicati tutti i Regolamenti emanati dal Consiglio; i provvedimenti di carattere amministrativo generale relativi alla presentazione delle domande di iscrizione o di accesso ai servizi resi dal Consiglio.

B) *Dati concernenti i componenti dei consiglieri (Art. 14)*

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Consiglieri eletti con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 14 D. Lgs. 33/2013<sup>2</sup>.

C) *Dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (Art. 15)*

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore del Consiglio con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 15 D. Lgs. 33/2013.

*D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art.16); a tempo determinato (Art. 17); della contrattazione collettiva (Art.21)<sup>3</sup>.*

La pagina web indica le voci di bilancio con la divisione dei costi del personale ripartiti per fasce delle aree professionali e con l'indicazione del costo complessivo del personale diviso per aree professionali. Analogamente per il personale a tempo determinato, eventualmente assunto attraverso agenzie interinali per compiti specifici e nel caso di urgenza durante il corso di espletamento del bando di concorso per l'assunzione del personale. La pagina indica gli eventuali premi concessi ai dipendenti con l'indicazione della misura complessiva. Infine la pagina contiene **il link di accesso alla pagina dell'ARAN relativa al C.C.N.L.** del personale dipendente.

*E) Dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (Art. 22)*

*F) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (Art. 23)<sup>4</sup>*

La pagina contiene gli elenchi dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi, in forma schedare sintetica, prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto, concernenti:

Con riferimento agli obblighi di cui al comma 1, lettera c) dell'art. 14 è possibile fare rinvio alla voce del bilancio che ha ad oggetto le spese sostenute per gli organi dell'Ente. In merito alla pubblicazione dei dati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo, si rammenta che ai componenti il Consiglio non si applicano le restanti previsioni di cui all'art. 14 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, a seguito della modifica intervenuta con il decreto legislativo n. 97 del 2016 che ha ristretto l'anzidetto obbligo ai soli componenti degli organi di indirizzo politico di Stato, regioni ed enti locali [cfr. art. 13 lett. b)].

3L'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge 101 del 2013 ha escluso che agli Ordini e Collegi professionali si applichi l'art. 4 del decreto 150 del 2009 in materia di ciclo delle performance con ciò facendo venire meno gli obblighi di cui all'art. 20 del decreto legislativo n. 33 del 2013 anche per come successivamente modificato dal decreto d. lgs. 97/2016.

- a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; b) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.*
- b) Viene applicata la richiesta di codice Cig per tutti gli acquisti effettuati dall'ente nei limiti di quanto previsto dal R.A.C. e laddove sia prevista la stipula di appositi accordi/convenzioni/contratti*

*G) Dati aggregati relativi all'attività amministrativa (Art. 24)*

*H) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone*

*fisiche ed enti pubblici e privati (Art. 26)<sup>5</sup> con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiati (Art. 27)*

- a) Prima dell'attuazione di quanto previsto al presente punto il Consiglio Direttivo approverà apposito regolamento attuativo che verrà incluso nel piano della trasparenza con apposito delibera di modifica

La pagina web indica, ad esempio le eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per la co-organizzazione di eventi il cui vantaggio sia superiore ad € 1.000,00 con la specifica indicazione del tipo di sovvenzione ovvero del vantaggio economico con l'elencazione dei dati del soggetto beneficiato.

*I) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)* La pagina contiene il *link* per il *download* dei Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dall'Assemblea degli iscritti.

*L) Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30)*

*M) Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31)* La pagina web contiene le generalità dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

*N) Dati relativi ai servizi erogati (Art. 32)* La pagina web contiene:

- a) i costi contabilizzati, con evidenza di quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo
- b) i tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente.
- c) Non essendo presente allo stato attuale alcun servizio a pagamento il regolamento e l'esecuzione di servizi con separata contabilizzazione saranno oggetto di apposita delibera che verrà recepita (con variazione) nel presente documento

Non trovano applicazione per l'Ordine Provinciale i restanti obblighi di cui all'art. 23 del d. lgs. 33 del 2013 (Decreto Legislativo 97 del 2016 -art. 22), in quanto in tema di obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi, viene eliminato l'obbligo di pubblicare i provvedimenti di autorizzazione o concessione nonché i provvedimenti relativi a concorsi e procedure selettive per l'assunzione del personale e le progressioni di carriera, fermo restando l'obbligo di pubblicare i bandi di concorso previsto dall'articolo 19 del d. lgs. 33 del 2013. Inoltre, per i provvedimenti relativi alla scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi, o ad accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche viene, altresì, eliminato l'obbligo di pubblicarne il contenuto, l'oggetto, la spesa prevista e gli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento.

Il RPTC, a seguito delle modifiche introdotte con l'art. 23 del d. lgs. 97 del 2016, non ha più l'obbligo

previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 33 del 2013 in merito alla rilevazione d'ufficio e alla segnalazione all'ANAC della mancata pubblicazione dei dati relativi agli atti di concessione di sovvenzioni e altri contributi.

*O) Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)*

La pagina web contiene i dati previsti dall'art. 35 con riferimento alle attività del Consiglio. In particolare i procedimenti amministrativi riguardanti l'iscrizione all'Albo ed al registro, la formazione delle commissioni. Sono pubblicate le seguenti informazioni: a) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili; b) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria; c) il nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale; d) per i procedimenti ad istanza di parte: gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, anche se la

produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, cui presentare le istanze; e) le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano; f) il termine fissato per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante; g) i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione; h) gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli; i) il link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione; l) le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con le informazioni di cui all'articolo 36 del D. Lgs. 33/2013; m) il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale; La pagina web contiene il *link* per il *download* dei moduli e i formulari necessari per il procedimento.

*P) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)*

La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 D. Lgs. 82/2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi. In particolare i codici IBAN per i bonifici e l'identificativo del c/c per i versamenti diretti da parte dell'interessato nonché se è stato attivata il servizio di pagamento tramite POS.

### **3. Accesso civico per mancata pubblicazione di dati**



L'art. 5 del D. Lgs. 33/2013, modificato dall'art. 6 del D. Lgs. 97/2016, riconosce a chiunque il diritto di richiedere alle Amministrazioni documenti, informazioni o dati per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui gli stessi non siano stati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

L'istituto dell'accesso civico è volto ad ottenere la corretta pubblicazione dei dati rilevanti ex lege, da pubblicare all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

L'istanza di accesso deve essere presentata unicamente mediante invio, all'indirizzo di posta elettronica a tal fine attivato, compilando il modulo reso disponibile dall'Ordine/amministrazione sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti-Piano Anticorruzione" dove sono specificate altresì le modalità di compilazione e di invio della segnalazione.

L'istanza va presentata al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT), il quale è tenuto a concludere il procedimento di accesso civico con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni.

Sussistendone i presupposti, il RPCT avrà cura di pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.



(Allegato A)

**Modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico  
Whistleblowing -(art. 54-bis del d.lgs. 165/2001)**

***Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e a tal fine allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.***

Il presente modulo dovrà essere inviato tramite e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica:  
\_\_\_\_\_ con eventuale documentazione a corredo della segnalazione.





\_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_\_

Il segnalante

NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE	
SEDE DI SERVIZIO	
TEL/CELL	
E-MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	gg/mm/aaaa
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	UFFICIO (indicare denominazione e indirizzo della struttura) ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo ed indirizzo) ..... .....
RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO:	penalmente rilevanti;

poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico; suscettibili di arrecare un pregiudizio alla immagine dell'amministrazione



(firma)

**Informativa ai sensi dell'art.13 - D.Lgs.196/2003**

La informiamo che i dati personali da Lei forniti saranno trattati esclusivamente per le seguenti finalità:- accertamento di illeciti commessi da dirigenti e dipendenti pubblici; -accertamento di violazioni al Codice di comportamento e ai codici disciplinari.

La informiamo altresì che i medesimi non verranno comunicati né diffusi. Il mancato conferimento dei dati rende impossibile l'accoglimento della segnalazione. I dati sono raccolti e trattati con mezzi automatizzati e cartacei nel rispetto delle norme previste dalla legge sulla privacy esclusivamente per le finalità sopra indicate. In base alla legge Lei è titolare di una serie di diritti, che potrà sempre esercitare rivolgendosi al Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ordine di ..... quali ad esempio: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza

o meno di dati personali che La riguardano; il diritto di poter accedere alle proprie informazioni e di conoscere finalità, modalità e logica del trattamento, il diritto ad ottenere l'aggiornamento, la rettificazione o, qualora ne abbia interesse, l'integrazione dei dati trattati; il diritto di opporsi al trattamento degli stessi per motivi legittimi e gli altri diritti indicati all'art. 7 del D.Lgs.196/2003. Il titolare nonché responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.



(Allegato B)

### RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO

(art. 5 del D. Lgs. 33/2013, modificato dall'art. 6 del D. Lgs. 97/2016)

La/il sottoscritta/o COGNOME \*

NOME \* \_\_\_\_\_

NATA/O \* \_\_\_\_\_ RESIDENTE IN \*

\_\_\_\_\_ PROV (\_\_\_\_) VIA

\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ e-

mail \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_

Considerata  l'omessa pubblicazione ovvero  la pubblicazione parziale del seguente documento /informazione/dato che in base alla normativa vigente non risulta pubblicato sul sito dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Basilicata

#### CHIEDE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del d.lgs n. 33 del 14 marzo 2013, la pubblicazione di quanto richiesto e la comunicazione alla/al medesima/o dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale al dato/informazione oggetto dell'istanza.

Indirizzo per le comunicazioni:

\_\_\_\_\_[2]

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(Si allega copia del documento di identità)

\* *dati obbligatori*

[1] Specificare il documento/informazione/dato di cui è stata omessa la pubblicazione obbligatoria; nel caso sia a conoscenza dell'istante, specificare la norma che impone la pubblicazione di quanto richiesto.

[2] Inserire l'indirizzo al quale si chiede venga inviato il riscontro alla presente istanza.

#### **Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003**

La informiamo che i dati personali verranno trattati dall'Ordine degli Assistenti Sociali della Basilicata per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato. La informiamo altresì che i medesimi non verranno comunicati né diffusi. Il mancato conferimento dei dati rende impossibile l'accoglimento dell'istanza. I dati sono raccolti e trattati con mezzi automatizzati e cartacei nel rispetto delle norme previste dalla legge sulla privacy esclusivamente per le finalità sopra indicate. In base alla legge Lei è titolare di una serie di diritti, che potrà sempre esercitare rivolgendosi al Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ordine quali ad esempio: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano; il diritto di poter accedere alle proprie informazioni e di conoscere finalità, modalità e logica del trattamento, il diritto ad ottenere l'aggiornamento, la rettificazione o, qualora ne abbia interesse, l'integrazione dei dati trattati; il diritto di opporsi al trattamento degli stessi per motivi legittimi e gli altri diritti indicati all'art. 7 del D.Lgs.196/2003. Il titolare nonché responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.



(Allegato C)



<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>PROCESSI</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE SUGGERITE</b>
Affidamento incarichi e Forniture	Affidamento incarichi, area contabilità consulenze professionali	Incarichi non qualificati, non necessari rischio di corrispettivi non commisurato alle esigenze	Sarebbe utile dotarsi di appositi regolamenti e procedure scritte di funzionamento
Bandi di concorso e Gare di appalto	Revoca del bando	Abuso di ricorso alla revoca al fine di escludere Concorrente indesiderato Procedimento svolto in modo non corretto Espressioni da pareri volti a favorire posizioni non corrette	Sarebbe utile dotarsi di appositi regolamenti e procedure scritte di funzionamento
Varianti in corso di esecuzione del contratto	Evidenziazione di varianti non necessarie	Discrezionalità e arbitrarietà nell'esecuzione	Sarebbe utile dotarsi di appositi regolamenti e procedure scritte di funzionamento
Subappalto	Autorizzazione illegittima al subappalto	Subappalto privo di controllo	Sarebbe utile dotarsi di appositi regolamenti e procedure scritte di funzionamento
Area incassi e pagamenti e sovvenzioni e le attività con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Pagamenti Tassa iscrizioni	Rischio arbitrarietà nelle scadenze	Sarebbe utile inserire scadenario cogente
	Bandi a premi o concessione di contributi e/o sovvenzioni o comunque di vantaggi patrimonialmente rilevanti a soggetti pubblici/privati	Discrezionalità e arbitrio con conseguente possibilità di ricorsi amministrativi	Sarebbe utile dotarsi di appositi regolamenti e procedure scritte di funzionamento